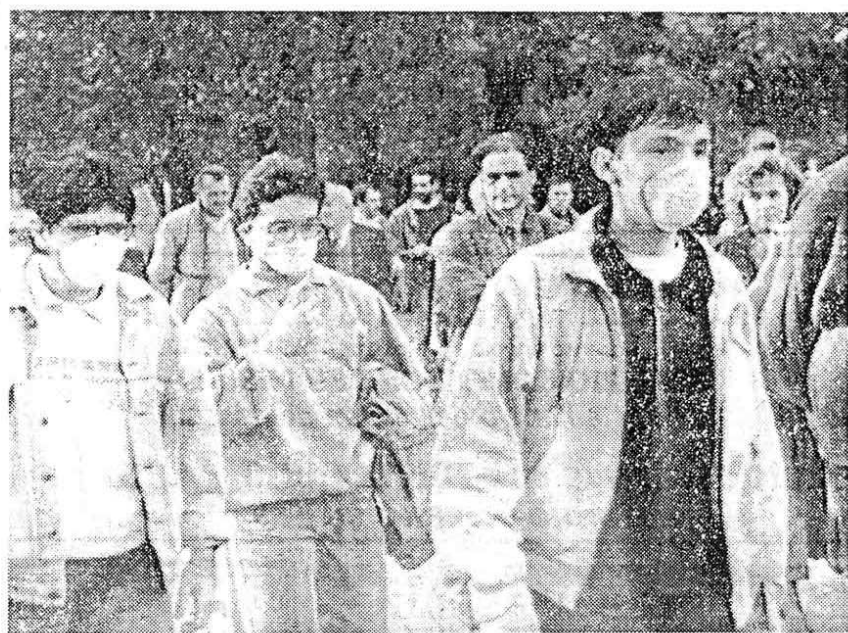


LA STAMPA



CONTRO LACNA, DA TRE PROVINCE

Alessandria. «Acqua sì, Acna no»: con questo slogan centinaia di comunisti di tre province (Alessandria, Asti e Cuneo) hanno dato vita ieri ad una manifestazione contro l'Acna accusata di inquinare la Bormida e di cui hanno chiesto la chiusura. I comunisti si sono radunati ai giardini, davanti al Comunale; poi, preceduti dagli sbandieratori e dalla banda musicale, hanno sfilato nelle vie portando cartelli e striscioni. Tra gli ambientalisti c'erano i giovani dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida» ed Eliana Barabino, sindaco di Terzo, il primo a dimettersi per protesta contro l'Acna. Al termine della manifestazione ha parlato il senatore Ugo Pecchioli

Protesta per il Bormida e si barrica sulla torre

Un ambientalista acquese a Perletto

PERLETTO — Singolare protesta a Perletto, nell'Alta Langa, contro l'inquinamento del Bormida: Pietro Benzi, 57 anni, abitante ad Acqui Terme in piazza Giovanni XXIII 23, di professione «aggiustatore di campane», si è presentato al sindaco Sauro Toppia chiedendo l'autorizzazione a salire sulla torre medioevale con il pretesto di scattare alcune fotografie. Si tratta di un'antica torre alta circa 42 metri che domina il paese, situato sulla destra del Bormida, a Nord di Cortemilia.

Dice il sindaco: «Accade abbastanza spesso che ci venga chiesto di visitare la torre. Molti salgono lassù per compiere riprese fotografiche poiché si gode un bel panorama. Noi siamo soliti accettare queste richieste. Non abbiamo quindi esitato a consentire a Benzi di salire per la scalinata interna».

Giunto alla sommità l'uo-

mo ha cominciato ad esporre bandiere di varie nazioni, a lanciare slogan contro l'inquinamento del Bormida e contro l'Acna servendosi di un altoparlante attraverso cui diffondeva anche «cassette» pre-registrate con la storia del Bormida e dei secolari problemi della vallata a causa dell'inquinamento.

Benzi ha trascorso tutta la notte sulla torre ed in mattinata ha ripreso con gli slogan. E' andato avanti per parecchie ore richiamando molta gente incuriosita. Sono giunti anche i carabinieri di Cortemilia che l'hanno invitato a scendere. E alla fine l'acquese si è lasciato convincere.

E' stata aperta un'inchiesta: Pietro Benzi, che fa parte di un'associazione ecologica di Acqui, ha detto di aver scelto questa insolita forma di protesta per richiamare ancora di più l'attenzione sul problema Bormida. g. f.

OTTOBRE 1988